

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021-2027

UMBRIA FILM FUND 2022

BANDO PER IL SOSTEGNO ALLE IMPRESE AUDIOVISIVE

SOMMARIO

Art. 1 - OBIETTIVI E FINALITÀ	3
Art. 2 - DOTAZIONE FINANZIARIA.....	3
Art. 3 – REGIME DI AIUTO E INTENSITÀ DEL CONTRIBUTO	3
Art. 4 – CUMULABILITÀ DELL’AIUTO	4
Art. 5 – REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ.....	4
Art. 6 – CARATTERISTICHE E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ DELLE OPERE	6
Art. 7 - SPESE AMMISSIBILI.....	8
Art. 8 - SPESE NON AMMISSIBILI.....	8
Art. 9 – TERMINI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI.....	9
Art. 10 – MODALITÀ, CONTENUTO E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE.....	10
Art. 11 – ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE	11
Art. 12 - CRITERI DI VALUTAZIONE	12
Art. 13 - GRADUATORIA	17
Art. 14 – PROROGHE E VARIAZIONI DI PROGETTO.....	17
Art. 15 – RICHIESTA DI EROGAZIONE E RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ.....	18
Art. 16 EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO	19
Art. 17 - OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO.....	19
Art. 18 - OBBLIGHI DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ.....	20
Art. 19 – REVOCA DEL CONTRIBUTO.....	20
Art. 20 - CONTROLLI IN LOCO	20
Art. 21 – INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO.....	21
Art. 23 - RIFERIMENTI NORMATIVI	23
Art. 24 - DISPOSIZIONI FINALI	24
Art. 25 – MODULISTICA.....	24

Art. 1 - OBIETTIVI E FINALITÀ

1. Il presente Bando intende dare attuazione al sostegno alle imprese del settore audiovisivo mirando alla realizzazione di prodotti audiovisivi che consentano la conoscenza diffusa dell'offerta turistica, creativa e culturale dell'Umbria.
2. È previsto il finanziamento di opere audiovisive afferenti alle due seguenti categorie:
 - a) Opere cinematografiche, opere audiovisive seriali televisive e web, anche documentarie e di animazione;
 - b) Cortometraggi di finzione *live action*.
3. Scopo finale del Bando è di incrementare i tassi occupazionali umbri, favorire il ricambio e l'accrescimento della base produttiva regionale, attrarre e sostenere flussi di investimento in Umbria, sviluppare competenze sempre più evolute nei settori della produzione creativa audiovisiva.
4. Il Bando è destinato a sostenere gli investimenti in produzioni audiovisive mediante contributi a fondo perduto, concessi ai sensi del Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e, in particolare, ai sensi dell'art. 54 «Regimi di aiuti a favore delle opere audiovisive».

Art. 2 - DOTAZIONE FINANZIARIA

1. Le risorse complessivamente destinate al finanziamento del presente Bando sono pari a € 1.500.000,00 a valere sull'«Anticipazione programmazione Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021-2027 – art. 1, comma 178 lettera d) della Legge 178/2020 – Delibera CIPESS n. 79/2021» di cui al Capitolo 03928 del Bilancio Regionale 2022-2024.
2. Le risorse di cui al precedente comma 1 sono così ripartite tra le seguenti categorie:
 - a) Opere cinematografiche, opere audiovisive seriali televisive e web, anche documentarie e di animazione: € 1.300.000,00;
 - b) Cortometraggi di finzione *live action*: € 200.000,00.
3. Qualora le risorse riservate a una delle due categorie di cui al precedente comma 2 non dovessero essere completamente assorbite, potranno andare ad incrementare quelle dell'altra categoria.
4. La disponibilità complessiva di cui al comma 1 potrà essere incrementata qualora si rendano disponibili ulteriori risorse finanziarie.

Art. 3 – REGIME DI AIUTO E INTENSITÀ DEL CONTRIBUTO

1. Le agevolazioni di cui al Bando sono concesse in conformità a quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 651/2014 «Generale di esenzione per categoria – GBER», art. 54 «Regimi di aiuti a favore delle opere audiovisive».
2. Gli aiuti sono riconosciuti nella forma di contributo a fondo perduto per la produzione di opere audiovisive nei seguenti limiti:
 - a) Opere della categoria a): 50% delle spese ritenute ammissibili, fino a un massimo di € 400.000,00;
 - b) Opere della categoria b): 70% delle spese ritenute ammissibili, fino a un massimo di € 15.000,00, in quanto «opere difficili», (combinato disposto dell'art. 54, comma 7, lettera b e art. 2, definizione n. 140 del Regolamento (UE) n. 651/2014).

Art. 4 – CUMULABILITÀ DELL'AIUTO

1. La cumulabilità dell'aiuto concesso ai sensi del presente Bando è disciplinata dall'art. 8 del Regolamento UE n. 651/2014 che di seguito integralmente si riporta:
 1. *Per verificare il rispetto delle soglie di notifica di cui all'articolo 4 e delle intensità massime di aiuto di cui al capo III, si tiene conto dell'importo totale degli aiuti di Stato a favore dell'attività, del progetto o dell'impresa sovvenzionati.*
 2. *Qualora i finanziamenti dell'Unione gestiti a livello centralizzato dalle istituzioni, dalle agenzie, dalle imprese comuni o da altri organismi dell'Unione che non sono direttamente o indirettamente controllati dagli Stati membri siano combinati con aiuti di Stato, solo questi ultimi sono da considerare per la verifica del rispetto delle soglie di notifica e delle intensità massime di aiuto o degli importi massimi di aiuto, a condizione che l'importo totale del finanziamento pubblico concesso in relazione agli stessi costi ammissibili non superi il tasso di finanziamento più favorevole stabilito nella normativa applicabile del diritto dell'Unione.*
 3. *Gli aiuti con costi ammissibili individuabili esentati ai sensi del presente regolamento possono essere cumulati:*
 - a) *con altri aiuti di Stato, purché le misure riguardino diversi costi ammissibili individuabili,*
 - b) *con altri aiuti di Stato, in relazione agli stessi costi ammissibili — in tutto o in parte coincidenti — unicamente se tale cumulo non porta al superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati applicabili all'aiuto in questione in base al presente regolamento.*
 4. *Gli aiuti senza costi ammissibili individuabili esentati ai sensi degli articoli 21, 22 e 23 del presente regolamento possono essere cumulati con qualsiasi altra misura di aiuto di Stato con costi ammissibili individuabili. Gli aiuti senza costi ammissibili individuabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato senza costi ammissibili individuabili fino alla soglia massima pertinente di finanziamento totale fissata per le specifiche circostanze di ogni caso dal presente regolamento o da un altro regolamento di esenzione per categoria o da una decisione adottata dalla Commissione.*
 5. *Gli aiuti di Stato esentati ai sensi del presente regolamento non possono essere cumulati con aiuti «de minimis» relativamente agli stessi costi ammissibili se tale cumulo porta a un'intensità di aiuto superiore ai livelli stabiliti al capo III del presente regolamento.*
 6. *In deroga al paragrafo 3, lettera b), gli aiuti a favore dei lavoratori con disabilità, di cui agli articoli 33 e 34, possono essere cumulati con altri aiuti esentati in virtù del presente regolamento relativamente agli stessi costi ammissibili oltre la soglia massima applicabile prevista dal presente regolamento, purché tale cumulo non si traduca in un'intensità di aiuto superiore al 100 % dei costi pertinenti in qualsiasi periodo in cui i lavoratori in questione siano stati impiegati.*
2. Al fine della verifica da parte della Regione Umbria del rispetto delle normative vigenti in materia di Aiuti di Stato e di Cumulo degli Aiuti, le imprese richiedenti (produttori unici, co-produttori in caso di produzioni associate e produttori esecutivi) sono tenute a compilare l'**Allegato E** – Dichiarazione di Cumulo degli Aiuti.

Art. 5 – REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

1. Possono presentare domanda di agevolazione a valere sul presente Bando le PMI singole o associate, come classificate nell'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 (**Allegato D** - Allegato I al Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17.06.2014).
2. Ai fini della partecipazione al Bando, le imprese devono possedere, alla data di presentazione della domanda, i seguenti requisiti:
 - a) essere costituite da non meno di due anni a far data dalla presentazione dell'istanza ed aver approvato i Bilanci relativi all'anno 2021 e, al momento della presentazione della domanda, essere in possesso dei requisiti elencati alle lettere successive;
 - b) essere iscritte al Registro delle Imprese tenuto dalla Camera di Commercio territorialmente competente. In presenza di imprese partecipanti al progetto audiovisivo aventi sede legale al di fuori del territorio italiano, queste ultime sono tenute a stipulare un accordo di coproduzione

o un contratto di produzione esecutiva con un'impresa avente residenza fiscale in Italia, la quale si configurerà come soggetto richiedente che dovrà essere titolare di tutte le spese ammissibili;

- c) operare prevalentemente nel settore delle «Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi» (codice ATECO 2007 J 59.11), come da visura camerale;
 - d) essere produttori indipendenti, ai sensi del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 208, *«Attuazione della direttiva (UE) 2018/1808 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 novembre 2018, recante modifica della direttiva 2010/13/UE, relativa al coordinamento di determinate disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri, concernente il testo unico per la fornitura di servizi di media audiovisivi in considerazione dell'evoluzione della realtà del mercato»*, recante il TUSMAR - *«Testo Unico dei Servizi di Media Audiovisivi e Radiofonici»*, ove per «produttori indipendenti» si definiscono, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera t), *«gli operatori della comunicazione europei che svolgono attività di produzioni audiovisive e che non sono controllati da, ovvero collegati a, fornitori di servizi media audiovisivi soggetti alla giurisdizione italiana e, alternativamente:*
 - 1. *per un periodo di tre anni non destinano più del 90 per cento della propria produzione a un solo fornitore di servizi media audiovisivi, ovvero*
 - 2. *sono titolari di diritti secondari»*.
 - e) essere produttori unici o coproduttori dell'opera audiovisiva presentata o avere sottoscritto un contratto di produzione esecutiva con l'impresa produttrice;
 - f) trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposti a procedure concorsuali (quali, ad esempio, il fallimento, l'amministrazione controllata o l'amministrazione straordinaria o liquidazione coatta amministrativa) o a liquidazione, a scioglimento della società, o concordato preventivo senza continuità aziendale o di piano di ristrutturazione dei debiti;
 - g) essere in regola con le norme dell'ordinamento giuridico in materia previdenziale, assistenziale ed assicurativa, di sicurezza sui luoghi di lavoro, di contratti collettivi di lavoro, di inserimento dei disabili, di pari opportunità tra uomo e donna, edilizia, urbanistica e di tutela ambientale;
 - h) non risultare impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, par. 1, punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014; tale requisito, ai sensi dell'art. 1 par. 4 lett. c) del richiamato Regolamento, si ritiene comunque soddisfatto se l'impresa al 31/12/2019 non era in difficoltà ma lo è diventata nel periodo 1/1/2020 – 31/12/2021;
 - i) non trovarsi nelle condizioni che non consentano la concessione delle agevolazioni ai sensi del D. Lgs. n. 159/2011, «Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136.»;
 - j) non essere stati condannati con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o con sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per uno dei reati previsti dall'art. 80 commi 1 e 2 del d. lgs 50/2016 (il riferimento, ai fini di tale lettera, è ai soggetti indicati all'art. 80 comma 3 del predetto d. lgs.);
3. Il possesso dei requisiti sopra riportati è attestato mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione e dichiarazione sostitutiva di atto notorio rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000. La veridicità di tali dichiarazioni verrà accertata dall'Amministrazione procedente mediante idonei controlli, anche a campione.
4. Il possesso dei requisiti di cui al comma 2, deve essere mantenuto fino all'erogazione del contributo concesso, pena la revoca dello stesso.
5. se il progetto viene coprodotto da diverse imprese di produzione, deve essere presentato, insieme alla candidatura, un contratto di coproduzione (o un *deal-memo* sottoscritto dalle parti) che indichi la quota di finanziamento, la quota di diritti, la quota degli introiti e le quote di ripartizione dei costi dei partecipanti. Semplici lettere indicanti il contributo finanziario di un co-produttore, senza

ulteriori dettagli in merito all'accordo di co-produzione, non saranno prese in considerazione;

6. nel caso di opere prodotte congiuntamente da due o più imprese di nazionalità italiana, sarà necessario allegare un accordo contenente l'esplicito mandato conferito a uno tra i partecipanti, il quale pertanto si assume il compito di:
 - a. presentare la domanda anche in nome e per conto dei mandanti;
 - b. presentare la documentazione richiesta dal Bando per ogni fase del procedimento, anche in nome e per conto dei mandanti;
 - c. stipulare, anche in nome e per conto dei mandanti, tutti gli atti contrattuali connessi con l'ammissione al contributo e la gestione dello stesso ed essere il titolare di tutti i documenti di spesa e pagamento che saranno presentati a rendiconto;
 - d. essere l'unico referente della Regione Umbria per il presente Bando;

La domanda di contributo non è ammissibile qualora, oltre al mandatario, anche uno solo dei mandanti risulti privo dei requisiti di cui al presente articolo. Pertanto, sia il mandatario che il mandante/i deve/devono compilare l'**Allegato F** (Dichiarazione Requisiti di ammissibilità) e, in caso di contributo richiesto superiore ad € 150.000,00, l'**Allegato G** (Dichiarazione Sostitutiva Antimafia familiari conviventi).

Art. 6 – CARATTERISTICHE E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ DELLE OPERE

1. Il Bando sostiene la realizzazione di produzioni audiovisive riguardanti le seguenti categorie:
 - a) Opere cinematografiche, opere audiovisive seriali televisive e web, anche documentarie e di animazione;
 - b) Cortometraggi di finzione *live action*.
2. Per le produzioni di cui alla categoria a) valgono le seguenti definizioni.
 - «**film**» o «**opera cinematografica**»: opera audiovisiva destinata prioritariamente al pubblico per la visione nelle sale cinematografiche; i parametri e i requisiti per definire tale destinazione sono stabiliti dal DM 14 luglio 2017 attuativo dell'articolo 2, comma 1, lettera b), della legge n. 220 del 2016. Le opere di questa categoria devono essere di durata superiore a 52 minuti.
 - «**opere televisive**»: opere destinate prioritariamente alla diffusione attraverso un «servizio di media audiovisivo lineare» o «radiodiffusione televisiva», così come definiti dalla lettera p) dell'art. 3 del D.lgs. 8 novembre 2021, n. 208 e cioè «*un servizio di media audiovisivo fornito da un fornitore di servizi di media per la visione simultanea di programmi sulla base di un palinsesto di programmi*»; tale servizio deve avere “ambito nazionale” ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera bb) del citato D.lgs. 208/2021 e cioè non essere limitato all'ambito locale.
 - «**opere web**»: opere destinate alla diffusione mediante un «servizio di media audiovisivo a richiesta» così come definito dalla lettera q) dell'art. 3 del D.lgs. 8 novembre 2021, n. 208 e quindi «*un servizio di media audiovisivo fornito da un fornitore di servizi di media per la visione di programmi al momento scelto dall'utente e su sua richiesta, sulla base di un catalogo di programmi selezionati dal fornitore di servizi di media*». Le opere di questa categoria, se seriali, devono essere di durata media non inferiore a 25 minuti per singolo episodio e di durata complessiva non inferiore a 90 minuti; se di lungometraggio, devono essere di durata superiore a 52 minuti.
 - «**documentario**»: opera audiovisiva, la cui enfasi creativa è posta prioritariamente su avvenimenti, luoghi o attività reali, anche mediante immagini di repertorio, e in cui gli eventuali elementi inventivi o fantastici sono strumentali alla rappresentazione e documentazione di situazioni e fatti. Le opere di questa categoria, se seriali, devono essere di durata media non inferiore a 25 minuti per singolo episodio e di durata complessiva non inferiore a 90 minuti; se di lungometraggio, devono essere di durata superiore a 52 minuti.
 - «**opera di animazione**» si intende l'opera audiovisiva costituita da immagini realizzate

graficamente, ovvero animate per mezzo di ogni tipo di tecnica e di supporto; in caso di tecnica mista *live action*/animazione, si considererà la componente prevalente dell'opera o si procederà a una valutazione ponderata delle due componenti; le opere di questa categoria, se seriali, devono essere di durata media non inferiore a 5 minuti per singolo episodio e di durata complessiva non inferiore a 24 minuti; se di lungometraggio, devono essere di durata superiore a 52 minuti.

3. Appartengono alla categoria b) di cui al precedente comma 1 i cortometraggi di finzione *live action*. Per «**cortometraggio**» si intende l'opera audiovisiva, anche seriale, avente durata complessiva inferiore o uguale a 52 minuti; ai fini del presente Bando, le opere ammissibili di questa categoria sono di finzione, *live action*, pensate per il cinema, la televisione o il web. In ogni caso, non sono ammissibili a contributo le opere audiovisive escluse dai sostegni previsti dalla Legge 220/2016 (Legge Cinema), avendo le caratteristiche individuate dall'art. 1 del D.M. 14 luglio 2017, attuativo dell'art. 14, comma 2, della richiamata Legge.
4. I contributi sostengono la realizzazione di un prodotto che deve avere valenza culturale, secondo quanto previsto dall'art. 54.2 del Regolamento (UE) n. 651/2014; tale requisito di «eleggibilità culturale» può essere attestato attraverso, alternativamente:
 - a. l'esistenza della concessione, per la medesima opera, di un aiuto di competenza del Ministero della Cultura;
 - b. il riconoscimento dell'idoneità provvisoria di cui al Decreto della Direzione Generale Cinema del Ministero della Cultura del 6 luglio 2018, con relativa classificazione come «prodotto culturale».
5. Se la titolarità dei diritti dell'opera fa capo a imprese audiovisive italiane, è richiesta la nazionalità italiana dell'opera, come disciplinata dall'art. 5 della legge 220/2016; qualora la titolarità dei diritti sia ascrivibile a un'impresa audiovisiva non italiana che ha stipulato un contratto di produzione esecutiva con un'impresa italiana, la nazionalità italiana dell'opera non è richiesta.
6. Alla data di presentazione della domanda di contributo, i progetti presentati devono avere la seguente copertura finanziaria minima, fermo restando il rispetto dei limiti di cumulo posti dalle norme in materia di aiuti di Stato:
 - Categoria a): 40% del costo della copia campione, da intendersi come costo di produzione con esclusione delle spese generali e del compenso per la produzione (c.d. *producer fee*);
 - Categoria b): 20% del costo della copia campione, da intendersi come costo di produzione con esclusione delle spese generali e del compenso per la produzione (c.d. *producer fee*).
7. Le suddette percentuali del 40% e 20% minimo richiesto di copertura del finanziamento del costo di produzione della copia campione possono provenire sia da fonti di finanziamento terze, come contributi da parte di emittenti, distributori, fondi e investitori privati e/o pubblici, che da apporti diretti delle imprese stesse.
 - a. **Finanziamento di terzi.** Tutte le fonti di finanziamento provenienti da terzi devono essere provate da contratti o da lettere d'impegno vincolanti, aventi data non antecedente ai due anni da quella di presentazione della domanda, timbrate e firmate, indicanti il titolo del progetto, l'importo esatto del contributo finanziario, la natura dei diritti ceduti e il periodo di licenza.
 - b. **Investimento di risorse proprie** L'investimento di risorse proprie dei produttori e dei coproduttori a copertura della percentuale richiesta, deve essere congruo con la capacità finanziaria degli stessi; a tal fine è necessario produrre un'attestazione rilasciata da un istituto di credito o da un intermediario finanziario autorizzato che comprovi la capacità finanziaria del soggetto richiedente a far fronte con mezzi propri alla sua quota di partecipazione al progetto.
8. I progetti presentati devono prevedere un piano di lavorazione che presenti i seguenti requisiti:
 - Categoria a): effettuazione di almeno il 40% delle giornate di riprese (o di lavorazione, nel caso di opere di animazione) in Umbria; in caso di durata superiore a 50 giorni, il minimo richiesto corrisponde a 20 giornate.
 - Categoria b): effettuazione di almeno il 70% delle giornate di riprese in Umbria.

9. I progetti della categoria a) devono essere in possesso di contratti di distribuzione, *deal memo* o lettera di impegno per la distribuzione o di un contratto di pre-acquisto o coproduzione o di attivazione con un broadcaster o una piattaforma SVOD o VOD. I contratti e le lettere d'impegno devono essere vincolanti, aventi data non antecedente ai due anni da quella di presentazione della domanda, timbrate e firmate, indicanti il titolo del progetto, la natura dei diritti ceduti e il periodo di licenza. Lettere con nessun importo, lettere che mostrano un interesse preliminare, lettere di intenti soggette ad approvazione finale e lettere che accettino l'eventuale acquisto dell'opera una volta prodotta non sono considerate lettere d'impegno vincolanti.

I progetti della categoria b), in mancanza di quanto richiesto per i progetti della categoria a), possono presentare un piano di marketing e distribuzione che attesti la conoscenza dei mercati di sbocco in termini di operatori, canali di vendita e opportunità di vendita e/o circolazione dell'opera nei circuiti nazionali e internazionali.

In caso di produzione esecutiva di progetti aventi nazionalità non europea, è sufficiente presentare il contratto di produzione esecutiva.

10. Sono inammissibili i progetti avviati in data antecedente a quella di presentazione della domanda; per «avvio del progetto» si intende l'inizio delle riprese (*principal photography*) o delle lavorazioni, in caso di animazioni.
11. Il possesso dei requisiti sopra riportati è attestato mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione e dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

Art. 7 - SPESE AMMISSIBILI

1. Per le diverse categorie di intervento, ai fini del calcolo del contributo, vengono considerate ammissibili le spese pertinenti e direttamente funzionali al progetto e riferite alle seguenti tipologie:
- a) spese del personale dipendente a tempo determinato o indeterminato, impiegato nella realizzazione del progetto, per l'importo lordo;
 - b) spese per prestazioni tecniche, artistiche e compensi per consulenze effettuate da imprese e/o professionisti del settore dell'audiovisivo. In tal caso fa fede l'importo indicato in fattura, al lordo di eventuale ritenuta d'acconto e/o rivalsa INPS o altra cassa previdenziale;
 - c) spese per beni di consumo;
 - d) spese per la locazione e/o il noleggio di beni durevoli; tali costi sono riconosciuti nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto;
 - e) spese per la locazione e/o il noleggio di location afferenti in via esclusiva al progetto e localizzate in Umbria;
 - f) spese per l'alloggio e per i pasti dei dipendenti e dei collaboratori in strutture ricettive e di ristorazione localizzate in Umbria;
2. Le tipologie di spese ammissibili ricomprese tra le lettere a) e d) del comma 1 debbono essere effettuate, per almeno il 15% dell'importo complessivamente considerato nella struttura dei costi presentata ai fini della richiesta di contributo, nei confronti di persone giuridiche aventi sede operativa in Umbria e/o di persone fisiche aventi residenza fiscale in Umbria.
3. Le spese ammissibili, debitamente documentate, devono essere effettivamente sostenute e pagate dal richiedente a partire dal giorno successivo alla presentazione della domanda ed entro il termine di conclusione del progetto. Le spese ammissibili riferite a beni e servizi, devono essere acquistati da terzi a condizioni di mercato.

Art. 8 - SPESE NON AMMISSIBILI

1. Non sono considerate spese ammissibili tutte quelle che non rientrano nella categoria delle spese

ammissibili, di cui all'art. 7.

2. In aggiunta a quanto stabilito dal comma 1, non sono ammesse a contributo le seguenti spese:
 - a. sostenute in data pari o antecedente quella di presentazione della domanda di ammissione al contributo;
 - b. non strettamente necessarie alla realizzazione del progetto;
 - c. per interessi debitori ed altri oneri finanziari;
 - d. notarili;
 - e. pagate in contanti, ovvero con modalità che non consentano la tracciabilità dei pagamenti;
 - f. di importo inferiore a 100 euro;
 - g. contributi in natura e permuta;
 - h. i cui pagamenti sono effettuati tramite compensazione di qualsiasi genere tra beneficiario e fornitore;
 - i. relative a prestazioni e forniture di beni e servizi da parte di terzi finanziatori dell'opera audiovisiva o, in generale, di terzi che si trovino in situazioni di cointeressenza con l'impresa beneficiaria dell'agevolazione, come ad esempio per le seguenti tipologie di spese:
 - effettuate e/o fatturate all'impresa beneficiaria dal legale rappresentante, dai soci dell'impresa e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari della stessa, ovvero dal coniuge o parenti entro il terzo grado dei soggetti richiamati;
 - effettuate e/o fatturate da società con rapporti di partecipazione al capitale sociale dell'impresa stessa;
 - effettuate e/o fatturate da società nelle quali i soci e i titolari di cariche e qualifiche dell'impresa beneficiaria, ovvero i loro coniugi e parenti entro il terzo grado, siano presenti nella compagine sociale o rivestano la qualifica di amministratori;
 - j. per la locazione finanziaria, il leasing ed il leaseback di beni;
 - k. di pubblicità (ad esempio brochure, volantini, inserzioni, insegne, vetrofanie, stampe con loghi, ecc.)
3. Non sono ammesse le sub-fatturazioni, le auto-fatturazioni e le fatturazioni infragruppo.

Art. 9 – TERMINI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI

1. Il progetto ammesso all'agevolazione deve iniziare le riprese entro nove mesi dalla comunicazione del Provvedimento di Concessione del contributo, pena la decadenza del contributo stesso.
2. Il progetto ammesso all'agevolazione deve, inoltre, essere concluso entro i termini di seguito indicati, riferiti alle due categorie di cui all'art. 1, comma 2, decorrenti a far data dall'emissione del Provvedimento di Concessione del Contributo:
 - categoria a): 12 mesi;
 - categoria b): 6 mesi.
3. Per la realizzazione di ciascuno dei progetti ammessi a finanziamento può essere concessa una proroga non superiore a 6 mesi a seguito di richiesta motivata da effettuarsi prima del termine di scadenza.
4. Il progetto si considera concluso:
 - a. In caso di produzione avente nazionalità italiana, alla consegna della copia campione presso il Ministero della Cultura.
 - b. In caso di produzione esecutiva di opera avente nazionalità non italiana, alla consegna della documentazione attestante la corrispondenza fra il contratto di produzione esecutiva e la

lavorazione eseguita da parte del produttore esecutivo.

Art. 10 – MODALITÀ, CONTENUTO E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

1. Per accedere alle agevolazioni previste dal presente Bando le imprese dovranno presentare la domanda di ammissione a contributo (**Allegato A** - Domanda di ammissione a contributo), contenente le seguenti informazioni essenziali:
 - a. soggetto richiedente;
 - b. contributo richiesto;
 - c. descrizione progetto;
 - d. eventuali produzioni associate o coproduzioni transfrontaliere;
 - e. eventuali società di distribuzione audiovisiva, broadcaster, VOD, SVOD, ecc.
 - f. riepilogo dei costi e della copertura finanziaria;
 - g. cronoprogramma;
 - h. relazione sulla valorizzazione delle location dell'Umbria selezionate;
 - i. c.v. sintetico del produttore o dei produttori, in caso di produzione associata o coproduzione;
 - j. note di regia;
 - k. note di produzione;
2. Alla domanda di cui sopra dovranno essere allegati i seguenti documenti:
 - a. piano finanziario dell'opera audiovisiva, ovvero l'elencazione delle fonti di finanziamento pubbliche e/o private, di terzi e/o proprie, comprensivo della documentazione a copertura della quota finanziaria minima del costo copia campione pari al 40% per le opere di categoria a) e al 20% per quelle di categoria b), con esclusione delle spese generali e del compenso per la produzione (*c.d. producer fee*) (**Allegato B** – Piano Finanziario);
 - b. costi di produzione, ovvero il budget di produzione con costi articolati in “sopra la linea” e “sotto la linea” (nel caso di “serie TV” si intende il costo complessivo dell'opera), con evidenziazione delle spese effettuate nella regione Umbria in termini di personale e fornitori (**Allegato C** – Costi di Produzione);
 - c. in caso di produzioni di nazionalità italiana, copia del provvedimento del Ministero della Cultura di riconoscimento della nazionalità italiana in via provvisoria, previsto dall'art. 5 del D.P.C.M. 11 luglio 2017. In mancanza della sua produzione in tempo utile, la concessione del contributo sarà condizionata alla produzione di tale documentazione;
 - d. per ogni tipologia di opera, il «decreto di riconoscimento dell'eleggibilità culturale», che può essere attestato attraverso, alternativamente:
 - i. l'atto di concessione, per la medesima opera, di un aiuto di competenza del Ministero della Cultura;
 - ii. il decreto di riconoscimento dell'idoneità provvisoria di cui al Decreto della Direzione Generale Cinema del Ministero della Cultura del 6 luglio 2018, con relativa classificazione come «prodotto culturale»;
 - e. per i progetti della categoria a), documentazione attestante contratti di distribuzione, *deal memo* o lettere di impegno per la distribuzione o contratti di pre-acquisto o coproduzione o di attivazione con un broadcaster o una piattaforma SVOD o VOD;
per i progetti della categoria b), in mancanza di quanto richiesto per i progetti della categoria a), un piano di marketing e distribuzione che attesti la conoscenza dei mercati di sbocco in termini di operatori, canali di vendita e opportunità di vendita e/o circolazione dell'opera nei

circuiti nazionali e internazionali;

per la produzione esecutiva di progetti aventi nazionalità non italiana, è sufficiente presentare il contratto di produzione esecutiva;

- f. copia dei Bilanci, approvati, relativi all'anno 2021;
 - g. piano di lavorazione, con evidenza delle giornate di riprese/lavorazione da effettuare in Umbria;
 - h. soggetto (in caso di produzione seriale, soggetto di serie e soggetti di puntata);
 - i. sceneggiatura. In caso di produzione seriale, sceneggiatura di tutte le puntate; in caso di documentario, può essere sufficiente un trattamento il più possibile dettagliato, eventualmente corredato da dossier di ricerca fotografico e audiovisivo; in caso di opera di animazione, sceneggiatura, dossier grafico, storyboard/videoboard/character design;
 - j. curriculum e filmografia di produttore, sceneggiatori o autori, regista, attori principali; qualora vengano allegate informazioni relative a incassi cinematografici o altri indicatori di performance, questi dovranno risultare da documenti ufficiali (ad es. SIAE, Cinetel, Auditel, ecc.);
 - k. nel caso in cui il soggetto richiedente rappresenti la produzione esecutiva dell'opera audiovisiva, contratto con la società di produzione;
3. In aggiunta alla documentazione obbligatoria è possibile allegare la seguente documentazione facoltativa ai fini della valutazione di merito:
- a. curriculum di direttore della fotografia, scenografo, costumista, montatore, autore delle musiche (in un unico file);
 - b. documentazione attestante l'impegno con strutture qualificate per l'adesione ad un protocollo certificato di sostenibilità ambientale;
 - c. documentazione attestante l'impegno con strutture qualificate per l'accessibilità del prodotto audiovisivo.
4. La domanda, corredata degli allegati sopra detti e di una marca da bollo del valore di 16 euro, a pena di inammissibilità, deve:
- essere firmata dal legale rappresentante dell'impresa digitalmente o in forma autografa con allegato documento di identità;
 - essere presentata tramite PEC avente il seguente oggetto «*Umbria Film Fund 2022 - F.S.C. 2021-2027 – Domanda di ammissione a contributo [denominazione impresa]*» all'indirizzo dirigenza@regione.umbria.it; la documentazione inviata tramite PEC non dovrà superare i 25 megabyte. Eventuale materiale fotografico e/o audiovisivo potrà essere inviato tramite link da inserire in un apposito documento, denominato allegato alla domanda;
 - essere inviata a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria e fino al **15 novembre 2022**;
5. Per la compilazione della domanda e per la redazione dei relativi allegati deve essere utilizzata unicamente la modulistica di cui all'art. 25.
6. Non possono essere presentate più domande di contributo dallo stesso richiedente.

Art. 11 – ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

1. L'istruttoria delle domande viene effettuata dal Servizio Turismo, Sport e Film Commission della Regione Umbria ed è finalizzata a verificare:
- la completezza e la regolarità della domanda di agevolazione e della relativa documentazione prevista a corredo;
 - il possesso dei requisiti soggettivi e oggettivi richiesti per la partecipazione;

- l'ammissibilità delle spese indicate dal proponente, sia per quanto attiene la pertinenza che la congruità, al fine di proporre l'ammontare per le agevolazioni.
2. Ai fini della verifica della ammissibilità delle domande, il Servizio Turismo Sport e Film Commission può avvalersi del supporto tecnico di Sviluppo Umbria S.p.a. e della Fondazione Umbria Film Commission.
 3. Accederanno alla fase di valutazione soltanto le domande che avranno superato con esito positivo la fase istruttoria.
 4. Nella fase istruttoria, il Servizio Turismo, Sport e Film Commission potrà chiedere l'integrazione dei dati e della documentazione mancante o incompleta che dovrà essere fornita tramite PEC entro il termine di giorni dieci, naturali e consecutivi dalla data della ricezione della medesima PEC, pena l'inammissibilità della domanda di contributo.
 5. Le domande non ammissibili o che non siano state integrate nei termini richiesti, verranno escluse e delle motivazioni di esclusione verrà data formale comunicazione.
 6. La procedura di selezione delle domande di agevolazione, che hanno superato con esito positivo la fase istruttoria, è «a graduatoria», ai sensi dell'art. 5, comma 2 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123.
 7. La valutazione delle domande di agevolazione viene effettuata da una Commissione di Valutazione appositamente nominata dall'Amministrazione regionale, composta nel modo seguente:
 - a. il Dirigente del competente Servizio regionale, con funzioni di Presidente;
 - b. un esperto di aspetti tecnico-artistici, indicato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione Umbria Film Commission;
 - c. un esperto in materia economica dell'audiovisivo, indicato dalla Regione Umbria, sentita la Fondazione Umbria Film Commission.

Dei lavori della Commissione di Valutazione viene redatto apposito verbale.

Le funzioni di segreteria vengono svolte da un dipendente della Regione Umbria.
 8. La valutazione di merito ad opera della Commissione di Valutazione è effettuata assegnando un punteggio sulla base dei criteri di selezione di cui al successivo articolo 12.
 9. Ai fini dell'accesso in graduatoria, i progetti devono ottenere un punteggio minimo di 60 punti su un totale di 100.

Art. 12 - CRITERI DI VALUTAZIONE

CRITERIO	DESCRIZIONE	PUNTEGGIO MAX	Modalità di asse- gnazione del punteggio
Rispondenza del progetto/operazione ai risultati attesi corrispondenti alle priorità di investimento			

Capacità dell'intervento di contribuire ad aumentare il tasso di innovazione del sistema delle imprese del settore turistico, culturale e creativo	<i>Qualità del progetto in termini di valutazione del soggetto/trattamento/sceneggiatura sulla base di:</i> - Originalità della storia, solidità, tono e ritmo della struttura narrativa; - Qualità della scrittura, capacità di elaborazione drammaturgica, sviluppo e approfondimento dei personaggi, dei dialoghi, e coerenza tra le diverse componenti (idea, struttura, personaggi e dialoghi); - Qualità e originalità del linguaggio cinematografico o audiovisivo; - Grado di innovazione della visione, del linguaggio e dello stile del regista rispetto al genere cinematografico o audiovisivo; - Tecnica dell'animazione utilizzata e qualità dell'approccio visivo, dell'artwork e dell'approccio grafico (per progetti di animazione).	25	Punti 7 - Originalità della storia, solidità, tono e ritmo; Punti 10 - Qualità della scrittura, capacità di elaborazione drammaturgica, sviluppo e approfondimento dei personaggi, dei dialoghi, e coerenza tra le diverse componenti; Punti 3 - Qualità e originalità del linguaggio cinematografico o audiovisivo; Punti 5 (no animazione) - Grado di innovazione della visione, del linguaggio e dello stile del regista rispetto al genere cinematografico o audiovisivo; Punti 5 (animazione) - Tecnica dell'animazione utilizzata e qualità dell'approccio visivo, dell'artwork e dell'approccio grafico.
	- Valutazione qualitativa del cast artistico (regia, attori, sceneggiatori, musiche) e tecnico (fotografia, montaggio, scenografia, costumi); - Curriculum della società di produzione, del produttore e di eventuali coproduttori.	15	Punti 10 - Valutazione qualitativa del cast artistico (regia, attori, sceneggiatori, musiche) e tecnico (fotografia, montaggio, scenografia, costumi); Punti 5

			- Curriculum della società di produzione, del produttore e di eventuali coproduttori.
--	--	--	---

Livello di progettazione e tempistica di esecuzione			
Livello della progettazione e cantierabilità sulla base del cronoprogramma	Conclusione del progetto a decorrere dalla data di avvio	5	<i>Categoria a)</i> 5 punti - entro 9 mesi - 2 punti - oltre 9 mesi <i>Categoria b)</i> 5 punti - entro 4 mesi 2 punti - oltre 4 mesi
Qualità intrinseca della proposta e integrazione con altri interventi			
Qualità tecnico-finanziaria del progetto	Copertura finanziaria alla data di presentazione della domanda	8	8 punti - più del 10% oltre il minimo richiesto 5 punti - dal 5% al 10% oltre il minimo richiesto 2 punti - fino al 5% oltre il minimo richiesto
	Rapporto tra spese sostenute nel territorio regionale e costo della copia campione dell'opera	7	7 punti - rapporto oltre il 50% 5 punti - rapporto oltre 30% e fino 50% 2 punti - rapporto fino a 30%

	Rapporto tra giornate di lavorazione in Umbria e giornate di lavorazione totali	8	8 punti - rapporto oltre 70% (cat. a) - oltre 90% (cat. b) 4 punti - rapporto oltre 50% e fino a 70% (cat. a) - oltre 80% e fino a 90% (cat. b) 2 punti - rapporto fino a 50% (cat. a) - 80% (cat. b)
Grado di innovatività nell'erogazione dei servizi funzionali alla valorizzazione degli attrattori culturali e naturali, anche attraverso l'introduzione di nuove tecnologie ICT (Information and Communication Technologies)	Grado di innovatività del progetto, in termini di innovazione nelle tecnologie di produzione, nei servizi di comunicazione e marketing, anche multimediali, col ricorso a tecnologie avanzate ICT (come, ad esempio, VR – Virtual Reality e AR – Augmented Reality)	2	2 punti - Sì 0 punti - No
	Riprese ecosostenibili (Certificazione Green Shooting) -	3	3 punti - Sì 0 punti - No
Livello di integrazione degli interventi con piani di valorizzazione del patrimonio regionale acquisito; Attuazione degli interventi prioritariamente nei territori riferiti agli attrattori individuati; Livello di integrazione con gli interventi previsti nell'Asse V del POR FESR 2014-2020	Sulla base della sceneggiatura e del piano di lavorazione, valorizzazione delle location selezionate in termini di visibilità potenziale del patrimonio culturale, naturale, storico, ambientale e paesaggistico dell'Umbria, funzionale all'incremento dell'attrattività della regione anche in termini di nuovi turisti in coerenza con gli attrattori individuati	15	Punti 15 - Elevata visibilità Punti 10 - Discreta visibilità Punti 5 - Modesta visibilità Punti 0 - Visibilità nulla
Impatto socioeconomico, in termini di politiche orizzontali			

Impatto occupazionale	Spesa in Umbria in termini di personale avente residenza fiscale nella regione sul totale del personale	10	10 punti - oltre 70% 8 punti - oltre 50% fino 70% 5 punti - fino 50%
Impatto in termini di integrazione del mainstreaming di genere e di non discriminazione	Possesso di certificazione etica SA 8000 o altra certificazione di carattere internazionale che attesti l'integrazione del mainstreaming di genere in azienda o nei processi di responsabilità sociale d'impresa.	2	2 punti - Sì 0 punti - No
TOTALE			100

Art. 13 - GRADUATORIA

- Al termine della fase di valutazione, il Servizio Turismo, Sport e Film Commission:
 - approva e pubblica la graduatoria delle domande relative alla realizzazione delle opere di cui alla categoria a), sulla base dei punteggi ottenuti e concede il contributo ai soggetti le cui domande sono collocate utilmente in graduatoria;
 - approva e pubblica la graduatoria delle domande relative alla realizzazione delle opere di cui alla categoria b), sulla base dei punteggi ottenuti e concede il contributo ai soggetti le cui domande sono collocate utilmente in graduatoria.
- I soggetti, le cui domande sono collocate utilmente in graduatoria, sia per la categoria a) che per la categoria b), riceveranno formale comunicazione, tramite PEC, dell'ammissione all'agevolazione. In risposta a tale PEC i beneficiari sono tenuti a comunicare l'eventuale rinuncia al contributo. In mancanza di tale comunicazione, che dovrà pervenire entro il termine di giorni dieci naturali e consecutivi dalla data di ricezione della PEC regionale, l'agevolazione si intenderà accettata, con conseguente assunzione da parte del beneficiario di tutti gli obblighi derivanti dal Bando.

Art. 14 – PROROGHE E VARIAZIONI DI PROGETTO

- Per la realizzazione di ciascuno dei progetti ammessi a finanziamento può essere concessa una proroga non superiore a sei mesi, a seguito di richiesta motivata da effettuarsi prima del termine di scadenza e comunque entro i dieci giorni antecedenti la scadenza stessa.
- Nel corso della realizzazione del progetto è consentito, in caso di effettiva e oggettiva necessità debitamente motivata, apportare delle variazioni allo stesso, secondo quanto riportato di seguito.
- Le variazioni progettuali riguardanti una rimodulazione del budget preventivo del progetto tra le varie tipologie di spesa entro un limite del 10% (ad esempio se il budget preventivo è di € 100.000,00, la quota complessiva rimodulabile tra le varie tipologie di spesa, non può essere superiore a € 10.000,00) sono effettuate previa comunicazione al Servizio Turismo, Sport e Film Commission.
- Le variazioni progettuali diverse da quelle del comma 3 sono subordinate alla preventiva

autorizzazione regionale.

5. Non saranno, in ogni caso, ammissibili variazioni che incidano sostanzialmente sul progetto e sulla valutazione che allo stesso è stata attribuita.

Art. 15 – RICHIESTA DI EROGAZIONE E RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ

1. La rendicontazione del progetto realizzato e la richiesta di erogazione del contributo devono essere presentate dal beneficiario entro 60 giorni dal termine previsto per il completamento dell'intervento, pena la revoca del contributo concesso.
2. È facoltà del beneficiario richiedere una proroga motivata del termine di rendicontazione non superiore a 90 giorni, per cause non direttamente ad esso imputabili.
3. È consentita la rendicontazione di una spesa inferiore a quella ammessa a contributo, purché almeno pari al 70% della stessa, pena la revoca del contributo concesso. L'entità del contributo viene rideterminata sulla base della spesa effettivamente rendicontata e ammissibile.
4. La mancata realizzazione di elementi del progetto che hanno contribuito in fase valutativa all'assegnazione del punteggio, comporta la rivalutazione del punteggio stesso e l'eventuale revoca del contributo concesso, qualora tale rivalutazione comporti un punteggio inferiore a 60 punti e al punteggio ottenuto dall'ultimo progetto ammesso a finanziamento.
5. A ciascun progetto sarà assegnato un «Codice unico di progetto» (CUP) che sarà comunicato al beneficiario al momento della concessione del contributo. Tale codice dovrà essere riportato su tutte le fatture presentate a rendicontazione.
6. La documentazione specifica da utilizzare per la rendicontazione delle spese, da allegare alla richiesta di liquidazione del contributo (il cui modello sarà reso disponibile tramite pubblicazione o comunicazione individuale ai Beneficiari ammessi a contributo), è la seguente:
 - a. Rendiconto analitico delle spese per le quali si chiede il contributo;
 - b. Autocertificazione della residenza anagrafica in Umbria dei componenti il cast artistico e tecnico;
 - c. Giustificativi di spesa e relative quietanze della spesa sostenuta in Umbria. Tali giustificativi comprenderanno:
 - Fatture quietanzate con allegato un elenco riassuntivo da cui risultano chiaramente:
 - l'oggetto della prestazione o fornitura e l'importo;
 - i termini di consegna e le modalità di pagamento;
 - la sua coerenza con le misure di intervento;
 - indicazione del luogo di realizzazione delle attività.
 - Buste paga e relative quietanze di pagamento;
 - d. In caso di produzione avente nazionalità italiana, attestazione della consegna della copia campione presso il Ministero della Cultura.
 - e. In caso di produzione esecutiva di opera avente nazionalità non italiana, consegna della documentazione attestante la corrispondenza fra il contratto di produzione esecutiva e la lavorazione eseguita da parte del produttore esecutivo.
7. Le fatture e gli altri documenti di spesa devono recare la dicitura «Umbria Film Fund 2022 – FSC 2021-2027»)» e il codice CUP di cui al comma 5 e devono essere debitamente quietanzati.
8. L'avvenuto pagamento delle spese rendicontate deve essere comprovato dalla copia dei bonifici e/o dalle ricevute di pagamento tramite carta di credito o bancomat intestati all'impresa o a un suo legale rappresentante, accompagnati dall'estratto del conto della carta di credito e del relativo conto corrente bancario dell'impresa.

Art. 16 EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

1. L'erogazione del contributo, così come previsto dall'art. 132 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, avverrà entro 90 giorni dalla presentazione della richiesta di erogazione del contributo e dei documenti indicati all'art. 15, al termine dell'esito positivo:
 - dell'istruttoria amministrativa e contabile della documentazione presentata dall'impresa ai sensi dell'art. 15;
 - dei controlli circa il permanere dei requisiti soggettivi previsti dal Bando in capo al beneficiario;
 - dei controlli sulla rispondenza tra l'opera prodotta e il progetto presentato e approvato;
 - dei controlli sul rispetto di tutti gli altri obblighi previsti dal Bando;
2. Al fine dell'erogazione del contributo, qualora la documentazione fornita non risultasse completa, l'amministrazione provvederà a richiedere, tramite PEC, le informazioni e le integrazioni documentali necessarie, assegnando un termine non inferiore a 10 giorni per provvedere. Tale richiesta sospende il termine di 90 giorni di cui al comma 1 che ricomincerà a decorrere dalla data di presentazione della documentazione richiesta.
3. In conformità all'art. 1 par. 4 uno del regolamento (UE) 651/2014, gli aiuti di cui al presente Bando non saranno erogati a imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno (c.d. «Clausola Degendorf»).

Art. 17 - OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

1. Il beneficiario del finanziamento, oltre al rispetto degli altri obblighi previsti dal Bando, è tenuto a:
 - realizzare le attività in conformità al progetto approvato, incluso il piano finanziario e nel rispetto del termine previsto per l'esecuzione;
 - adottare un sistema di contabilità separato ovvero un sistema di codificazione contabile adeguato alle attività oggetto del finanziamento, tale da consentire la tracciabilità delle transazioni;
 - rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo, contabile, informativo e informatico previsti dalle disposizioni regionali;
 - rispettare gli obblighi pubblicitari secondo le modalità previste dal presente Bando;
 - conservare in originale o su supporti comunemente accettati, anche digitali, la documentazione amministrativa e contabile riferita all'attività in base alle normative vigenti e a metterla a disposizione in caso di controllo per i tre anni successivi al pagamento del saldo del Fondo di Sviluppo e Coesione da parte dello Stato alla Regione;
 - rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti impegnati nelle iniziative approvate nonché quella in tema di concorrenza / appalti / ambiente / pari opportunità;
 - rispettare le norme comunitarie, nazionali e regionali in tema di ammissibilità delle spese (periodo di ammissibilità, conformità, ecc.) e quindi rispettare le disposizioni pertinenti del D.P.R. 05/02/18 n. 22, «Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020».
 - rispettare le procedure di monitoraggio e rendicontazione, e in particolare le scadenze previste per la presentazione delle richieste di rimborso, delle previsioni di spesa e i dati di monitoraggio fisico e procedurale, in coerenza con quanto disposto dalla Delibera CI-PESS 79/2021 e più in generale dalla normativa di riferimento del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC);

- consegnare il rendiconto finale delle attività e spesa nei termini previsti dal Bando e dalle disposizioni regionali in materia di gestione e rendicontazione delle attività approvate;
- indicare nelle fatture relative alle spese da rendicontare la dicitura FSC 2021-2027 e il numero del CUP;
- consentire, in ogni fase del procedimento, alla Regione Umbria - Servizio Turismo Sport e Film Commission o a soggetti da essa delegati o incaricati, di effettuare controlli e ispezioni al fine di verificare le condizioni per la fruizione e il mantenimento delle agevolazioni, nonché l'attuazione degli interventi finanziati;
- comunicare preventivamente alla Regione Umbria - Servizio Turismo Sport e Film Commission qualunque variazione che possa incidere sui requisiti e sugli elementi posti alla base dell'attribuzione del contributo concesso;
- fornire tutte le informazioni che il competente Servizio dovesse ritenere utili, ivi comprese quelle eventualmente necessarie alla verifica di dichiarazioni sostitutive precedentemente rese (DPR 445/2000), entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta effettuata tramite PEC;

Art. 18 - OBBLIGHI DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

1. I beneficiari, oltre a rispettare gli altri obblighi previsti dal Bando, sono tenuti a dare notizia del sostegno pubblico ricevuto dal Fondo di Sviluppo e Coesione e in particolare a:
 - informare il pubblico attraverso una breve descrizione dell'intervento in italiano e in inglese da inserire nel proprio sito web (ove questo esista) garantendo la visibilità e riconoscibilità degli interventi finanziati dal FSC;
 - inserire in qualsiasi documento o materiale di diffusione presso il pubblico indicazioni da cui risulti il finanziamento del FSC, l'emblema della Repubblica Italiana e della Regione Umbria. Tali emblemi verranno resi disponibili ai beneficiari tramite apposita comunicazione. La dicitura da riportare riferita al progetto è la seguente «Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021-2027 – Umbria Film Fund 2022».

Art. 19 – REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. Il contributo concesso viene revocato, oltre che nei casi indicati all'art. 5, comma 4 e all'art. 15, commi 1 e 3, anche nei seguenti casi:
 - a. mancato rispetto del termine fissato dall'art. 9, comma 4 per la realizzazione delle opere di cui alla categoria a) e alla categoria b), fatte salve le eventuali richieste di proroga previste dall'art. 9, comma 5;
 - b. mancata o difforme realizzazione dell'iniziativa rispetto a quanto previsto nella domanda o nella variazione approvata;
 - c. dichiarazioni mendaci rese dal beneficiario ai fini dell'ottenimento del contributo;
 - d. impossibilità di effettuare i controlli di cui all'art. 20 per cause imputabili all'impresa;
 - e. rinuncia da parte del beneficiario;
 - f. mancata risposta, nei termini, alla PEC di cui all'art. 16, comma 2.

Art. 20 - CONTROLLI IN LOCO

1. Successivamente alle verifiche amministrative su base documentale, gli interventi finanziati saranno soggetti a verifica mediante controlli in loco disposti dal Servizio Turismo Sport e Film

Commission della Regione Umbria ai sensi dell'art. 125 par. 6 del Reg. (UE) 1303/2013. Tali controlli potranno essere effettuati sia a supporto dell'attività istruttoria, sia successivamente alle fasi di ammissione e/o erogazione dei contributi. Saranno effettuati su base campionaria, e/o per casi specifici, nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia.

2. I controlli in loco saranno diretti alla verifica:

- dell'esistenza e operatività del beneficiario, secondo quanto dichiarato nella domanda di ammissione al contributo;
- della sussistenza presso la sede del beneficiario di tutta la documentazione amministrativo-contabile in originale (compresa la documentazione giustificativa di spesa), prescritta dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale e dal presente Bando e della loro corretta contabilizzazione secondo la normativa civilistica e fiscale;
- della sussistenza di una contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata presso la sede del beneficiario relativa alle spese sostenute nell'ambito dell'operazione finanziata, nonché di un fascicolo di progetto cartaceo o informatico;
- della realtà del progetto ossia del corretto avanzamento o completamento dell'opera finanziata, in linea con la documentazione presentata dal beneficiario a supporto della rendicontazione e della richiesta di erogazione del contributo nonché della conformità agli indicatori di output ulteriore rispetto a quella già effettuata in sede di verifica amministrativa;
- della conformità dell'opera finanziata alla normativa comunitaria, nazionale, regionale e al presente Bando;
- dell'adempimento degli obblighi di informazione e pubblicità previsti dal presente Bando e in coerenza con quanto disposto dalla specifica normativa di riferimento del FSC;
- della conformità dell'operazione alle indicazioni inerenti al rispetto delle politiche comunitarie in materia di aiuti di stato, di pari opportunità e non discriminazione, sviluppo sostenibile, laddove applicabili e nei limiti di quanto non è stato possibile verificare attraverso la verifica documentale.

Art. 21 – INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

1. L'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è: Regione Umbria – Direzione Risorse, Programmazione, Cultura e Turismo – Servizio Turismo, Sport e Film Commission – Via Mario Angeloni, n. 61 – 06124 Perugia – Dirigente Responsabile del Servizio Antonella Tiranti.
2. Per richiesta informazioni per aspetti amministrativi ed istruttori, gli indirizzi email da utilizzare sono: fpiastrelli@regione.umbria.it; pmarri@regione.umbria.it (specificare nell'oggetto della mail: «Bando Film Fund 2022»).
3. Le fasi del procedimento amministrativo sono riportate nel prospetto che segue:

Fase	Termine avvio	Termine massimo di conclusione	Atto finale
Istruttoria formale domande pervenute	Giorno successivo alla ricezione della domanda	60 gg	Scheda istruttoria formale
Valutazione del progetto	Fine fase precedente	30 gg	Verbale
Approvazione e pubblicazione delle graduatorie e concessione contributo	Fine fase precedente	10 gg	Determinazione dirigenziale
Comunicazione di ammissione a contributo	Fine fase precedente	5 gg	PEC

Art. 22 – INFORMATIVA PRIVACY

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Umbria, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali.

2. Identità e dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Umbria con sede in Perugia, Corso Vannucci n. 96, email: info giunta@regione.umbria.it – pec: regione.giunta@postacert.umbria.it - Centralino: +39 075 5041.

3. Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati è Francesco Nesta, dipendente della Regione Umbria, come da informativa allegata al presente Bando, i cui contatti sono pubblicati nel sito web istituzionale www.regione.umbria.it/privacy1

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui mantiene la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento".

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Umbria per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita di consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- assegnazioni dell'eventuale contributo spettante;
- elaborazioni statistiche;
- attività di monitoraggio, studi e ricerche sull'andamento del settore.

A tal proposito si informa che l'amministrazione dispone di un database contenente informazioni interconnesse da banche dati di diversi organismi, comprese autorità giudiziarie, che raccoglie tutte le informazioni relative a soggetti e/o situazioni a rischio frode, denominato Sistema Arachne, ove confluiranno i dati dei beneficiari.

7. Destinatari dei dati personali

I dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione. Alcuni dati personali, ai sensi degli articoli 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013, possono essere oggetto di pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente in caso di assegnazione di vantaggi economici.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla

prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati forniti di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. Diritti dell'interessato:

- accesso ai dati personali;
- ottenere la rettifica o la cancellazione dei dati o la limitazione del trattamento;
- opporsi al trattamento dei dati personali;
- proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di accedere ai contributi regionali.

12. Utilizzo di dati e immagini

Con la presentazione della domanda di contributo il beneficiario autorizza la Regione Umbria all'utilizzo delle informazioni, delle immagini, dei dati e di quant'altro necessario per la loro divulgazione, favorendone l'accessibilità anche nella modalità open data e alla loro inclusione nell'elenco delle operazioni di cui all'Allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Art. 23 - RIFERIMENTI NORMATIVI

1. Gli interventi previsti dal presente Bando sono attuati in conformità alle regole ed alle normative regionali, nazionali ed europee. In particolare, gli interventi finanziati sono disposti nel rispetto:
 - Legge 30 dicembre 2020, n. 178 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023", art. 1 commi 177-178;
 - Delibera CIPESS n. 79 del 22 dicembre 2021 ad oggetto: "Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 e 2021-2027 - Assegnazione risorse per interventi COVID-19 (FSC 2014- 2020) e anticipazioni alle regioni e province autonome per interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso (FSC 2021-2027)" pubblicata in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – serie generale - n. 72 del 26 marzo 2022;
 - D.G.R. n. 499 del 25 maggio 2022 ad oggetto: "Anticipazione programmazione Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021-2027 – art. 1, comma 178 lettera d) della Legge 178/2020 – Delibera CIPESS n. 79/2021 – verifiche ex punto 1.5" con la quale si è preso atto dell'avvenuta pubblicazione della Delibera CIPESS n. 79 del 22.12.2021, con cui è stato assegnato alla Regione Umbria l'importo di euro 27.700.000,00 quale prima anticipazione di risorse FSC 2021-2021, ai sensi della Legge n. 178, art. 1 comma 178 lett. d);
 - D.G.R. n. 636 del 28 giugno 2022 ad oggetto: "Anticipazione FSC 2021-2027 – art. 1, comma 178 lettera d) della Legge n. 178/2020 – Delibera CIPESS n. 79/2021 – verifiche ex punto 1.5 – ulteriori determinazioni", con la quale, tra l'altro, si è preso atto della richiesta di attivazione delle verifiche di cui al punto 1.5 della Delibera CIPESS 79/2021, trasmessa all'ACT in data 9 giugno 2022, per l'intervento "Avviso pubblico di sostegno alle imprese audiovisive" (categoria "Aiuti");
 - Nota prot. n. 0016179 del 1° agosto 2022, con la quale l'ACT ha comunicato che agli esiti dell'analisi condotta, l'intervento denominato "Avviso pubblico di sostegno alle imprese audiovisive" risulta coerente con la natura del Fondo di Sviluppo e Coesione;
 - Regolamento (CE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), pubblicato nella G.U.C.E. del 26 giugno 2014;
 - Legge 7 agosto 1990, n. 241 «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi»;
 - Legge 13 agosto 2010, n. 136 «Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia»;

- Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante «Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136»;
- Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445, «Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa» (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2001);
- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 «Codice in materia di protezione dei dati personali recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 174 del 29 luglio 2003;
- Regolamento generale sulla protezione dei dati (Regolamento UE 2016/679 - GDPR - General Data Protection Regulation);
- Legge regionale 06/08/2004, n. 17 «Norme in materia di spettacolo», pubblicata nel Bollettino ufficiale Regione Umbria 18 agosto 2004, n. 34;
- Legge 14 novembre 2016, n. 220 «Disciplina del cinema e dell'audiovisivo»;
- Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123 «Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59.»;
- Regolamento (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013;
- Decreto del Presidente della Repubblica del 05/02/2018 n. 22;
- Criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR Umbria 2014-2020 nella seduta del 5 luglio 2015 ed aggiornati con procedura scritta del 2018;
- Sistema di gestione e controllo SI.GE.CO. del POR FESR Umbria 2014-2020, II edizione, approvato con Determinazione direttoriale n. 580 del 22/01/2019;
- Delibera di Giunta Regionale n. 931 del 13.09.2022;

Art. 24 - DISPOSIZIONI FINALI

1. Tutte le comunicazioni ufficiali, compresa la eventuale richiesta di accesso agli atti, che deve essere motivata, sono effettuate dai beneficiari via PEC alla Regione Umbria - Servizio Turismo Sport e Film Commission al seguente indirizzo: direzionerisorse.regione@postacert.umbria.it
2. Il Responsabile del procedimento si riserva la possibilità di integrare o modificare il presente Bando per effetto di prescrizioni comunitarie, nazionali e regionali intervenute entro il termine per l'invio delle domande di contributo. In tal caso, il Responsabile del procedimento pubblica nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria le modifiche intervenute e comunica le modalità per l'integrazione delle domande.
3. Per quanto non espressamente previsto dal presente Bando, si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.
4. La Regione Umbria - Servizio Turismo Sport e Film Commission si impegna a dare evidenza del Bando, della relativa modulistica e quanto necessario alle imprese per poter correttamente essere informate su tutto ciò che attiene al Bando stesso, nel proprio sito istituzionale (www.regione.umbria.it).

Art. 25 – MODULISTICA

1. La modulistica relativa al presente Bando è la seguente:
 - Allegato A): Domanda di ammissione a contributo (da compilare e sottoscrivere da parte del richiedente);
 - Allegato B): Piano Finanziario (da compilare e sottoscrivere da parte del richiedente);

- Allegato C): Costi di produzione (da compilare e sottoscrivere da parte del richiedente);
- Allegato D): Allegato I al Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17.06.2014.
- Allegato E) Dichiarazione di Cumulo Aiuti (da compilare e sottoscrivere da parte del richiedente e degli altri co-produttori italiani);
- Allegato F) Dichiarazione requisiti di ammissibilità (da compilare e sottoscrivere da parte del richiedente e degli altri co-produttori italiani);
- Allegato G): Dichiarazione Sostitutiva Antimafia familiari conviventi (da compilare e sottoscrivere da parte del richiedente e degli altri co-produttori italiani, solo se il contributo richiesto è superiore ad € 150.000,00);